

SOMMARIO

Editoriale <i>Bullismo sulle persone disabili</i> RVM	4
Riflessioni <i>Leggendo Paolo</i> Luciano Fangi	6
Pensieri vaganti <i>Le parole del futuro</i> Mauro Carletti	8
L'attualità del passato <i>Oggi siamo epicurei? Magari!</i> Enzo Monsù	9
La Scuola incontra la disabilità <i>Al via la nona edizione</i> Maria Pia Paolinelli - Aniep Ancona	12
Adiconsum <i>Il caro prezzi taglia la spesa</i> Loredana Baldi	14
Comunicazioni del Presidente e le attività del CH	16
Cultura <i>Di sordi, bende e scelte</i> Francesca Santi	18
Pensieri e parole <i>Trump</i> Chiara Giovanelli	20
Arte Terapia <i>Inverno: aiuti insperati dalla stagione fredda</i> Tiziana Luciani	21
Il Pungitopo <i>Una città felice</i> Gabriele Parisini	23
Ancona e il conero in foto <i>Le Nocchie</i> Mauro Ossidi	25
News <i>Nuovi documenti sul portafoglio digitale da www.innovazione.gov.it 4.12.24</i>	26
Notiziario Anglat <i>a cura di Enzo Baldassini</i>	28



Bullismo sulle persone disabili

Era il 1998 e Massimo Volponi disegnò per noi Barrierilandia, piccolo libro dal grande impatto, a partire dal titolo che già anticipava le numerosissime vignette a tutta pagina, ognuna raffigurante uno di noi in difficoltà davanti ad una barriera architettonica e non soltanto. L'ho ripreso in mano, l'ho sfogliato e ho pensato che, elaborandolo oggi, sarebbe da aggiungere una barriera ideologica e fattuale assai preoccupante, il bullismo nei confronti delle persone disabili. La mia passata esperienza, meglio la mia amicizia, all'interno di una Comunità che faceva uscire i giovani disabili dagli opprimenti istituti per farli vivere come persone libere, mi dice che non c'era bullismo nei loro confronti, tutt'altro: ogni estate vedevo gruppi di giovani che si avvicendavano e, precariamente accampati, spendevano le loro vacanze per dare ogni tipo di aiuto, oltre che solidarietà e vicinanza; il sabato e la domenica la Comunità si riempiva di giovani che venivano a trascorrere il loro tempo libero con gli amici e le amiche in carrozzina. Nacquero numerose belle amicizie che sono durate nel tempo. Vivevamo sull'onda di quanto di buono il sessantotto ci aveva lasciato. E oggi? Di certo c'è tanto volontariato, proprio ieri la nostra brava Chiara Giovannelli mi diceva dei suoi contatti con la Carovana, la pluridecennale realtà, nata in area scout, che in Ancona, a Pietralacroce, coniuga aiuto e amicizia nei confronti di portatori di handicap anche gravi. I miei figli furono tra i soci fondatori.

Il nostro stesso Centro H vive della collaborazione di persone generose che coinvolgono, motivano e realizzano; ho amiche che preparano i pasti alla mensa di padre Guido, che aiutano alla Tenda di Abramo, che rendono possibile il servizio docce a Falconara, che collaborano con la Caritas, che fanno doposcuola...e chissà quanto altro ancora. La cronaca è tuttavia impietosa: dolorosamente apprendiamo del suicidio di Leo, un quindicenne di Senigallia e si parla di bullismo,



un parroco chiude l'oratorio perché un gruppo di adolescenti pakistani non cessava di tormentare un ragazzo africano portatore di handicap; in una palestra, dei dodicenni prendono di mira un compagno con sindrome di Down, gettano a terra la sua merenda e poi lo costringono a mangiarla; altri denudano un giovane disabile e ne postano l'immagine sui social, fioccano like e commenti sprezzanti; a un coetaneo con una grave malattia neurodegenerativa i bulli della scuola gridano: "Sei storto in testa?" Si tratta di aggressioni intenzionali e ripetute violenze, umiliazioni e soprusi che diventano veri atti di viltà se perpetrate nei confronti di ragazzi in difficoltà e in disagio; sono aggressioni fisiche e verbali che avvengono in pubblico, nelle scuole, nelle piazze, nei luoghi di ritrovo, che allargano e fanno sanguinare i margini di una ferita che dura tutta la vita.

Il fenomeno in Italia non ha confini, si va dalla Lombardia, alla Toscana, alla Campania... non mi pare di aver letto nulla che riguardasse le Marche, leggiamo sì dei gruppuscoli giovanili che, anche in Ancona, si esibiscono in azioni scorrette o addirittura perseguibili, ma non in azioni contro portatori di disabilità; chissà che a molti non sia arrivato l'incoraggiamento alla sensibilità e al rispetto che Enzo da anni lancia nelle scuole attraverso l'iniziativa "La scuola incontra la disabilità", lo speriamo fortemente! Fa anche ben sperare che negli scritti pubblicati su Centro H, in cui gli adolescenti raggiunti parlano con rispetto e amore delle persone con handicap, la maggioranza siano ragazze, mentre le cronache ci dicono che tra i bulli che inferiscono sui disabili, forte è la presenza femminile; fa male leggerlo perché donna dovrebbe significare accoglienza e cura. Il bullismo, quello gravissimo sui disabili è nei fatti sintomo di una distorsione della personalità tale che ci induce a dire, per paradosso, che i bulli stessi sono portatori di handicap.

RVM

Leggendo Paolo

Come hanno fatto le minoranze americane, gli ispanici, gli afroamericani, le altre categorie deboli a votare Donald Trump? non hanno capito che il suo futuro governo li renderà ancora più poveri? Ed aggiungo. Come giudicare i politici europei che hanno tifato Trump, sapendo che certamente questi applicherà alle merci che la vecchia Europa vorrà vendere in U.S.A. tasse pesantissimi?

Le conseguenze della politica che il tycoon si ripromette di perseguire porterà alla vecchia Europa la chiusura di fabbriche, disoccupazione, cassa integrazione e pensionamenti anticipati, l'esodo delle imprese verso Paesi i più poveri dove il costo del lavoro è più basso. Inoltre il nuovo Presidente, che da sempre si è professato negazionista, assicura che non c'è in atto un cambiamento climatico, che chi parla di riscaldamento globale dice un sacco di bugie, che le inondazioni straordinarie ed i disastri ambientali che sempre più spesso colpiscono i territori più fragili sono fenomeni naturali che non dipendono di certo dall'aumento della temperatura del pianeta ... e pertanto minaccia di portare gli Stati Uniti fuori dal protocollo (in vero poco rispettato) sul clima.

Dopo la tempesta perfetta sul voto americano, le vecchie certezze sono state spazzate via e forse sono rimasti pochi gli idealisti capaci di affermare che nel vecchio continente ci si batte per esistere o scomparire, che la volontà e l'orgoglio di rimarcare la nostra diffidenza, la nostra unicità di Paesi con ancora garanzie per i più deboli, sia ancora forte. Non intendiamo noi europei chiudere le porte, serrare i chiavistelli, isolarci e mettere reticolati e mi auguro che quando i nipoti ci chiederanno cosa ha fatto l'Europa per resistere al crollo dei valori sotto l'urto dei poteri planetari, vorrei poter dare una risposta! Non credo, personalmente, che si possa vivere sotto l'incubo di un uomo come Musk, che organizza crociere stellari per ricchi idioti miliardari o sotto il ricatto di emiri che costruiscono piste da sci nel deserto ignorando

tanti popoli vicini che muoiono di fame e di sete e neanche ritengo che la classe operaia americana abbia idea di cosa sia il welfare e cosa siano le garanzie europee, perchè sembra che misuri il benessere solo sulla base del salario percepito. I diritti sociali e civili letteralmente dimenticati anche dall'attuale nostro governo; tutto sotto gli occhi di tutti e nessuno inizia un'autocritica!!! Nessuno....

Ma non siamo troppo pessimisti, tra quattro mesi torna la primavera. A presto

Luciano



Le parole del futuro

La percezione sensoriale è uno degli aspetti più importanti per permettere alle persone con una amputazione della mano di interagire con l'ambiente. Alcuni ricercatori della Scuola Sant'Anna di Pisa, del Politecnico di Losanna e del Centro Protesi dell'Inail hanno creato un dispositivo che promette di restituire la sensazione termica quando si tocca un oggetto, ma soprattutto quando si stringe la mano ad una persona. Partendo dalle precedenti scoperte sulle sensazioni termiche fantasma che stimolano punti specifici del braccio residuo evocando percezioni nella mano mancante, i ricercatori italiani, hanno sviluppato un dispositivo che può essere integrato negli arti protesici in commercio senza intervento chirurgico.

In una intervista del Professore Silvestro Micera "Dieci anni fa abbiamo sviluppato il primo impianto per ridare ai pazienti amputati la sensazione del tatto, ma non siamo mai riusciti a dare informazioni termiche, questo perché stimoliamo i nervi periferici del braccio, ma le fibre che danno informazioni sulla temperatura sono molto piccole e quindi è molto difficile riuscire ad attivarle solo con la stimolazione elettrica. Quello che abbiamo scoperto recentemente dimostrava che stimolando termicamente il moncherino fosse possibile dare informazioni termiche alla mano fantasma, cioè all'arto mancante che continua così ad essere percepito. Noi abbiamo scoperto che esiste l'equivalente termico alla percezione tattile, ovvero che stimolando termicamente il moncherino il paziente avverte alla mano fantasma calore o freddo, cioè la sensazione di variazione termica. La bellezza di questo progetto è che in realtà è teoricamente piuttosto semplice, il MINI-TOUCH consiste in un sensore sottile e indossabile sul polpastrello della mano robotica e che consente con un dispositivo collegato al moncherino di agire autonomamente".

Mauro Carletti

Oggi siamo epicurei? Magari!

Per orientarci nel nostro tempo liquido, senza criteri forti di scelta, continuiamo la riflessione sulla crisi della democrazia. Dopo Socrate, confrontiamoci con un altro gigante della filosofia greca, con Epicuro (visuto tra 4° e 3° secolo a.C.). Egli ci mostra come ci comportiamo quando è in crisi la partecipazione politica: ci rifugiamo nel piacere individuale e nelle reti relazionali private.

Come noi moderni, gli epicurei aspiravano alla felicità e sapevano che "il piacere è il principio e il fine della vita felice". Tutti fuggiamo il dolore e ricerchiamo il piacere. Quel piacere – per Epicuro – che non mortifica i nostri istinti vitali e che – contemporaneamente – non turba il nostro animo. Quali sono questi piaceri – si chiede nella Lettera a Meneceo - che ci fanno davvero felici? Sono quelli che **corrispondono ai bisogni essenziali; non dobbiamo invece rincorrere i desideri del superfluo** o addirittura i bisogni artificiali come il desiderio di potere, di ricchezze e di gloria, che sono voraci, inducono ansia nella smania di perseguirli e non si soddisfano mai. Com'è moderno questo Epicuro! Per lui è etico il "calcolo" del valore dei diversi piaceri, per scegliere quelli che sono veramente da desiderare; saggio è l'uomo che non rincorre tutti i piaceri e ad ogni costo, ma colui che sa rinunciare ai piaceri che ci portano dolore magari in un secondo tempo, ed è saggio – altresì – chi si espone ad un dolore attuale per un piacere futuro e maggiore.

A questo punto ci è chiaro quanto l'epicureismo sia lontano da ogni volgare edonismo inteso come smodato abbandono al piacere dei sensi (crapule, licenze, sesso e festini), sempre fonte di turbamento e inquietudine. Di più: l'epicureismo non è neppure volgare utilitarismo: la saggezza vale di per sé, vale anche oltre l'utile che ci procura: "Fare il bene è più bello e anche più piacevole che riceverlo". E Diogene Laerzio ci racconta che Epicuro si prendeva cura dei genitori, era fedele

agli amici, era solidale verso tutti i bisognosi ...

L'equilibrio di Epicuro appare ancor più interessante se consideriamo che anche lui, come noi oggi, viveva in un periodo di crisi: è vissuto nell'età ellenistica, quando – dopo la crisi delle polis greche dell'età classica – la politica appariva minacciosa perché non perseguiva più il bene comune, ma era lo spazio delle faide per la conquista del potere. Allora l'uomo pensoso, alla ricerca del senso della vita, non crede più di poter realizzare nella politica la sua natura razionale e la sua vocazione alla felicità. Anzi la lotta e le passioni politiche appaiono come fonti di turbamento a chi comincia a coltivare il mito dell'autosufficienza, del bastare a se stessi, confidando magari – come facciamo noi oggi – nel proprio conto in banca e nell'amicizia interessata di amici influenti.

Quanto siamo lontani dal tempo in cui gridavamo collettivamente “Il personale è politico” e dal tempo in cui don Milani ci insegnava che “è politica trovare insieme come uscire dai nostri problemi”! Come è lontano Epicuro da quel Socrate che nell'Atene di Pericle praticava la prima virtù civica della democrazia, che è la discussione, il ragionare insieme, il confronto delle diversità. E' lontano Epicuro anche da Platone che a capo del suo stato ideale voleva porre i filosofi! Nell'età classica, l'intellettuale voleva avere funzione civile e lo scopo del filosofare era politico! Ora siamo all'individualismo e alla fuga dalla politica.

L'equilibrio di Epicuro ci è prezioso anche in questo versante: egli non invitava a liberarci da ogni legame sociale, ma solo dalle passioni di parte e dalla faziosità che governavano la vita pubblica del suo tempo; e vedeva “un grande bene” che può sostituire il vincolo d'appartenenza che legava i cittadini della polis greca: è il legame dell'amicizia, capace – peraltro – di assicurarci la felicità, in quanto vincolo libero e disinteressato. Nè va dimenticato che Epicuro predicava l'affrancamento dalla po-

litica soprattutto per il saggio e l'intellettuale che, effettivamente, anche oggi, quando partecipa al dibattito politico, deve mantenere spirito critico e capacità di valutazione autonoma per svolgere adeguatamente il suo ruolo sociale.

L'invito di Epicuro a favore del bene sociale dell'amicizia, anzi, contiene un monito per noi che viviamo un'epoca di crisi della partecipazione politica: per rieducarci a pensare la Politica non con spirito di parte ma come cura del bene comune, una via utile per farlo può essere l'impegno nei corpi sociali intermedi, le reti relazionali, il volontariato, i legami amicali e i gruppi di solidarietà e l'associazionismo.

MONSU' Enzo



Al via la nona edizione

Anche quest'anno, il 12 novembre, non è mancato l'appuntamento all'Auditorium dell'ISTVAS con il Concorso "La Scuola Incontra la Disabilità" giunto alla sua 9° edizione. Ideato da Enzo Baldassini del CENTRO H e con la collaborazione delle associazioni del territorio ANIEP, UIC Marche, ENS, DOLPHINS e UILDM continua il percorso educativo volto alle terze classi delle scuole medie nel mondo della disabilità con l'obiettivo di conoscere, includere, incentivare corretti e amichevoli rapporti con i compagni e le persone in fragilità.

Il DS Francesco Sapore ha salutato i ragazzi della sua scuola e delle medie FERMI, VOLTA e LEOPARDI-PASCOLI presenti con i loro insegnanti ricordando che la disabilità non è NON vivere quando si garantisce una quotidianità accessibile e si abbattano tutte le barriere fisiche e mentali. Saluti anche dalle Assessori ai Servizi Sociali e alle Politiche Giovanili Caucci Manuela e Andreoli Antonella presenti all'evento e dal Presidente del Centro H Enzo Baldassini. E' stato poi osservato un minuto di silenzio per ricordare un alunno dell'ISTVAS deceduto per un tragico incidente in moto.

I Professori referenti del progetto Elisabetta Vecchietti e Stefano Nicolini dell'Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio dell'ISTVAS hanno condotto l'evento presentando i percorsi esperienziali ideati per le persone con disabilità fisica e sensoriale, protagonisti alunni preparati per utilizzare la carrozzina su rampe predisposte con l'obiettivo di far capire gli ostacoli che bloccano una persona con disabilità motoria, il bastone bianco su un percorso Loges con ostacoli vari per un non vedente, e per una comunicazione efficace con una persona non udente.

Quest'anno la partecipazione dei ragazzi è stata particolarmente attiva, diversi hanno fatto domande pertinenti e si sono interessati in modo particolare alle spiegazioni della rappresentate della

UIC Stefania Terrè che con Maria Bucci ha illustrato l'uso del bastone, come si educa un cane per diventare un cane guida e come la persona a cui è destinato deve interagire con lui, come è nata la scrittura Braille, cos'è il sistema Loges e come ci si orienta su di esso (anche grazie ad un video) e cosa si intende per barriere architettoniche on line. Coinvolto anche il rappresentante dell'ENS Giovanni Pittori che ha illustrato in modo coinvolgente come rapportarsi con chi è non udente, spiegando che la sordità ha 3 livelli, quali sono le difficoltà nella comunicazione e cos'è la LIS di cui i ragazzi hanno avuto una dimostrazione pratica grazie alla presenza dell'interprete LIS, Gloria Antognozzi, figura essenziale per l'inclusione e l'accessibilità delle persone sorde.

A seguire gli interventi di Maria Pia Paolinelli dell'ANIEP che ha spiegato cosa si intende per disabilità invisibili, che include menomazioni fisiche, mentali ed emotive e perché è importante conoscerle, poi di Luciano Carnevali dell'UIC e di Matteo Scalin dei DOLPHINS, squadra di Wheelchair hockey in carrozzina, che hanno presentato dei video sullo sport per disabili con l'obiettivo di far capire agli studenti presenti che essere disabile non significa rinunciare alle attività sportive.

Ogni alunno ha ricevuto una cartellina contenente un esempio di alfabeto Braille, di alfabeto Lis e una calamita con Logo Disabilità Invisibile, mentre ai docenti è stata consegnata una pennetta contenente filmati prodotti dalle associazioni aderenti al Concorso che verranno visionati e commentati in classe.

La premiazione del Concorso avverrà il 14 gennaio 2025 e come nelle precedenti edizioni i ragazzi presenteranno le loro riflessioni scritte su quanto hanno appreso e maturato sul tema della disabilità.

A mio giudizio è stata una giornata importante e significativa. Grazie a tutti co-loro che hanno contribuito al suo successo.

Maria Pia Paolinelli Associazione Aniep Ancona

Il caro prezzi taglia la spesa

Consumi delle famiglie, il caro prezzi taglia la spesa e un terzo degli italiani limita qualità e quantità di cibo.

E' recentemente stato pubblicato il Report dell'Istat sulle spese per i consumi delle famiglie relativo al 2023. Il report mette in evidenza che nel 2023 la spesa mensile delle famiglie aumenta del 4,3% rispetto al 2022 ma si riduce in termini reali dell'1,5% per effetto dell'inflazione. Ossia, la spesa aumenta per effetto dell'aumento dei prezzi. Il dato sconcertante è che oltre il 30% delle famiglie ha limitato qualità e quantità del cibo acquistato, quindi un terzo delle famiglie ha provato a limitare le spese risparmiando sulla spesa alimentare.

All'aumento dei prezzi le famiglie reagiscono con cambiamenti di comportamento che riguardano anche la spesa alimentare. La spesa aumenta per il caro prezzi ma questo non corrisponde a un aumento del tenore di vita. Le famiglie reagiscono agli aumenti dei prezzi quindi anche modificando le proprie abitudini di consumo, cercando di ridurre la quantità e anche la qualità dei cibi acquistati.

Oltre a questo il rapporto ha certificato che diminuisce la propensione al risparmio, che è di circa il 6%, molto più bassa di quella del periodo pre-Covid che nel 2019 era dell'8%. Questo segnale non è positivo, perché certifica che gli aumenti dei prezzi riducono fortemente la capacità di risparmio delle famiglie italiane. Spesa alimentare, taglio e riduzione di qualità e quantità. **Anche nel 2023, infine, la voce di spesa che le famiglie dichiarano di aver limitato di più è quella relativa ad abbigliamento e calzature. La percentuale di chi ha provato a ridurlo è del 48,6%, quindi circa 1 italiano su 2.**

A fronte di questo stanno aumentando le spese per servizi di ristorazione e di alloggio e quelle per Ricreazione, sport e cultura. Le prime nel 2023 superano per la prima volta il livello pre Covid-19 (nel 2019 ammontavano infatti a 132 euro mensili).

Questi dati non passano inosservati alle associazioni di consumatori: la spesa aumenta del 4,3%, ma di fatto, tenendo conto dell'inflazione, i consumi reali si riducono del 1,5%, e dunque di fatto si spende di più per acquistare meno.

In conclusione, gli italiani non solo hanno acquistato meno alimentari, ma hanno ridotto anche la qualità dei propri acquisti, puntando ai discount proprio per contenere la spesa e cambiando in peggio i propri stili di vita.

Loredana Baldi
Responsabile Provincia di Ancona
Adiconsum Marche Aps



Comunicazioni del Presidente

Cari amici,
anche quest'anno siamo giunti a Natale e come è oramai abitudine, mi fermo per relazionarvi sui fatti principali e più importanti che hanno caratterizzato questo ultimo periodo dell'anno.

Il 12 novembre assieme alle altre Associazioni che collaborano al progetto “La scuola incontra la disabilità” abbiamo completato la formazione di circa 200 alunni delle scuole Fermi, Pascoli, Leopardi, Volta e una classe dell'Istvas. E' senza dubbio questa una buona notizia perchè il progetto che oramai da tanti anni seguiamo e a cui abbiamo dedicato tante attenzioni ci sta particolarmente a cuore, ma ce ne è una forse ancora più bella della quale sono certo sarete contentissimi quanto me.

Dopo sei anni finalmente, il 29 novembre il Sindaco di Ancona Salvetti ha inaugurato il Social Lab, la struttura che ospiterà, ci auguriamo dal prossimo mese di marzo, assieme ad altri Enti il nostro Centro H. Come Presidente della Associazione desidero vivamente ringraziare tutti coloro che hanno contribuito e ci hanno aiutato a raggiungere questo traguardo.

Martedì 7 gennaio abbiamo programmato la riapertura dei laboratori con tombola e merenda.

Domenica 8 dicembre come tutti gli anni, in occasione delle vacanze natalizie, abbiamo salutato i ragazzi e i volontari presso il Ristorante “Sapore di Stelle” a valle Miano.

Non mi rimane dunque che augurare ai soci, ai volontari, ai sostenitori e alle strutture, ai ragazzi e ai loro familiari e a tutti coloro che ci sono vicini, i migliori auguri per un sereno Natale e per uno splendido 2025

Enzo Baldassini

TESSERAMENTO CENTRO H

RICORDIAMO
DI VERSARE
LA QUOTA ASSOCIATIVA
DI € 20,00 PER L'ANNO 2025

TESSERAMENTO ANGLAT

PER IL RINNOVO o PER NUOVO SOCIO
EFFETTUARE IL VERSAMENTO
TRAMITE

Bonifico bancario: 36€
intestato a: Baldassini Enzo
iban: IT47K0305801604100571525190
Banca di appoggio: Mediobanca Premier (ex
CheBanca) Filiale di Ancona

LA COPIA DI RICEVUTA DI VERSAMENTO
VA INVIATA TRAMITE E-MAIL
AL SEGUENTE INDIRIZZO:
e.baldassini@alice.it

Per i NUOVI ISCRITTI va aggiunta la copia
del Certificato di Invalidità più il Modulo di
richiesta iscrizione Socio che trovate sul sito
www.anglatmarche.com

Di sordi, bende e scelte

Approfitto dell'articolo di oggi per raccontare di un episodio che si è svolto al lavoro e che mi ha portato a fare qualche riflessione.

Mercoledì pomeriggio di fine Ottobre, al Museo Tattile Omero aspettiamo la classe quinta di un liceo romano che ha prenotato una visita bendata. In pratica si viene bendati nella prima stanza del museo e accompagnati a toccare un'opera senza vederla. La classe che attendiamo è composta da appena dieci alunni, tre dei quali sordi.

“Senti, secondo me ai sordi la benda non la diamo e basta”, suggerisce una collega. In effetti, camminare e toccare un oggetto senza poter vedere è sicuramente un'esperienza molto più sfidante per una persona sorda che non per una udente, e le precauzioni da prendere in fase di preparazione dell'attività sono maggiori. E' giusto però decidere a prescindere di non far fare l'esperienza bendata ai ragazzi sordi? Forse no. I loro compagni di classe udenti la benda la useranno, non sarà un'ulteriore discriminazione decidere a priori che gli studenti sordi invece non possono usarla? Inoltre sono tutti ragazzi già maggiorenni, consapevoli di come si svolgono le visite presso il nostro museo, ai quali l'esperienza è stata proposta dai loro insegnanti che hanno scelto il museo proprio perché offre questo tipo visita.

Se da un lato è sbagliata la retorica secondo cui tutto è possibile e tutti i limiti possono essere superati, dall'altro è altrettanto sbagliato imporre dei limiti che invece potrebbero essere superati avendo qualche accortezza in più. Credo, inoltre, che nel dubbio sia fondamentale chiedere e rispettare le decisioni dei diretti interessati, dando alle persone la possibilità di scegliere ciò che vogliono per sé stesse, permettendo loro di mettersi alla prova in sicurezza se lo desiderano, ma rispettando anche chi non dovesse sentirsela.

Come fare però per non costringere i ragazzi a vivere un'esperienza alla quale potrebbero non sentirsi pronti? Con l'aiuto dell'interprete LIS

illustriamo nel dettaglio l'attività, come svolgerla, quali sono le precauzioni necessarie e spieghiamo come affrontare le eventuali difficoltà, poi lasciamo ai ragazzi la possibilità di decidere se usare la benda oppure no.

Dopo qualche comprensibile esitazione anche i ragazzi sordi decidono di provare e si lasciano guidare lungo il percorso dalle mani della guida. Sulla loro scelta probabilmente pesa anche l'incoraggiamento degli insegnanti ed il desiderio di emulare i compagni ma, grazie anche al sostegno del resto della classe, riescono a portare a termine l'attività senza cedere alla tentazione di aprire gli occhi. Alla fine tutti tornano a casa soddisfatti e arricchiti.

Santi Francesca



Trump

A gennaio 2025 s'insedierà ufficialmente alla Casa Bianca il nuovo presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. Così avrà anche ottenuto l'immunità per il processo per falsificazione di documenti per il quale è ricorso in Appello, nonché per quello seguito all'invasione del Capitol da parte dei suoi seguaci. Il bisogno di maggiore stabilità e sicurezza degli americani sfocia così in una seconda elezione di un imprenditore che già ha fatto discutere per le sue pendenze giudiziarie e le passate dichiarazioni maschiliste e razziste.

Mi chiedo, qual è il mondo che vogliamo? Mi chiedo perché i democratici non hanno rappresentato una valida alternativa negli Stati Uniti. Sembra che la chiusura mentale ed il farsi forti di dichiarazioni demagogiche vincano alle votazioni. Certo, non dappertutto. E certo, non conosco tanto la politica e le varie implicazioni di questi consensi dal poter formulare un'opinione assennata e valida. Eppure...sono allarmata. Mi sembra che il popolo americano si metta in mano a chi è interessato alla propria egemonia e non alla loro libertà vera.

L'aver anche garantito di non tenere conto dell'ecosistema e di promuovere nuove trivellazioni sul suolo statunitense non implica sfruttamento invece di libertà? Gli U.S.A. sono sempre stati la patria dei sogni, del "sogno americano", dove non conta da dove vieni ma cosa sai inventare, fare, costruire, ma ora, e non da ora, forse non stanno più reggendo l'immigrazione in massa e l'"american dream" sta diventando un ricordo blindato.

Quelle qui espresse, come già detto, sono solo idee, non suffragate da un'approfondita conoscenza della materia. Vorrei solo sollevare la questione...

Chiara Giovanelli

Inverno: aiuti insperati dalla stagione fredda

Passate le feste di Natale e di fine anno, spente le luminarie, spaccettati i regali, gustata l'ultima briciola di panettone, ci renderemo conto d'essere in inverno. Le strade torneranno nella penombra, sentiremo un po' più freddo, infileremo le mani nelle tasche e accosteremo al collo la sciarpa. Eppure anche l'inverno ha tanto da offrirci, feste a parte.

Nel suo avvincente e, a volte, commovente libro "D'inverno" (TEA, 2023), Katherine May ci racconta le inattese opportunità che la stagione, a cavallo fra il vecchio e il nuovo anno, ci può donare. L'inverno può divenire una metafora della stessa esistenza. Quando la nostra vita affronta circostanze imprevedute, difficili o dolorose, accettare d'essere metaforicamente "in inverno" attiva in noi il potere benefico e salvifico del riposo e del ritiro.

E' difficile mollare la presa...siamo così abituati/e a combattere, a cercare di cambiare tutto e subito. Certe situazioni, che con K. May, definirei "invernali" richiedono meno attivismo e più attendismo, meno azione e più ricezione. Di fronte a certe vicende della vita, così come ci viene raccomandato da una voce metallica al casello autostradale, meglio è: "Attendere, prego".

C'è comunque una bellezza nella stagione fredda, in quella atmosferica e in quella esistenziale. Comprendiamo, allora, che la vita è ciclica e non lineare, che non ci sono traguardi da raggiungere a tutti i costi, ma soste preziose e necessarie per ritrovare le forze e il significato.

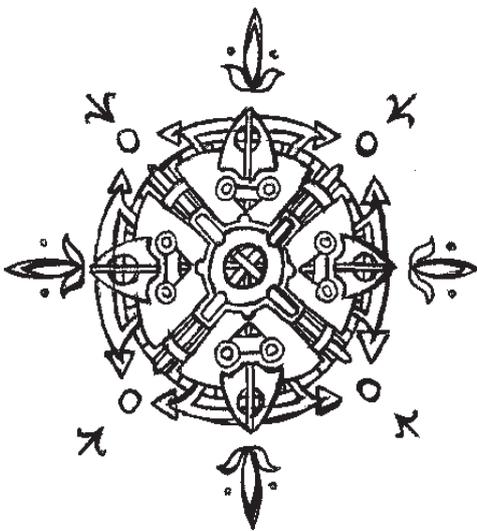
Alleniamoci allora a vivere la stagione invernale, e i periodi ad essa consimili, della nostra vita. Viverli per quel che sono: tempi di sospensione, di attesa, di riflessione, nei quali imparare ad aspettare. E, nell'attesa, provare quel che sperimenta il seme quando viene piantato. "Piantare" è una parola ricca di significato. Veniamo "piantati" quando un amore purtroppo finisce. Se siamo troppo insistenti, ci viene detto di "piantarla". Piantare vuol dire

anche riporre nell'oscurità nutriente della terra le proprie risorse, così come accade in inverno. Perché l'inverno è il tempo della cura silenziosa, in attesa che spuntino nuove risorse e inedite possibilità.

D'inverno mi ripiego su me stessa, come un animale del bosco vado in letargo, consumo le energie accumulate nelle precedenti stagioni. Quando, comunque, devo fare qualcosa di impegnativo, benché sia inverno, so che devo poi concedermi tempo e modo di recuperare. Perché quell'impegno, quel viaggio, quel lavoro, quella "performance" sono avvenuti in una stagione che è fatta per lo stare, più che per l'andare.

Così, mentre affronto gli impegni invernali, con la mente pregusto il momento in cui, nella cucina di casa, verserò l'acqua bollente per una tisana nella tazza. E, sorseggiandola, guarderò fuori dalla finestra l'inverno.

Tiziana Luciani



Una città felice

Una città felice è una città dove ci si muove facilmente. Una città felice è anche una città dove le persone si muovono e si spostano in modo comodo ed in un ambiente accogliente, dove l'aria sia pulita ed il traffico delle auto non sia invadente. Tutto questo è richiesto anche dalla legislazione italiana, grazie alla legge sulla mobilità sostenibile. Questa legge chiede ai comuni italiani di realizzare un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS).

Il PUMS è un piano con l'obiettivo di migliorare il benessere dei cittadini, attraverso la realizzazione di interventi (azioni) per ottenere:

- La riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico
 - Il miglioramento della sicurezza stradale
 - Il miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente urbano
 - **Il miglioramento dell'accessibilità per tutti, senza distinzioni di reddito o status sociale.**
- Questa è la legge, questo è un nostro diritto.**

Anche il comune di Ancona ha realizzato il suo Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS). Dopo un attento studio del piano, riteniamo che il piano sia concentrato più sulla circolazione delle autovetture e sull'aumento dei parcheggi, meno sui pedoni e sulle zone di incontro con traffico limitato (ZTL), per noi essenziali per il benessere dei cittadini. La città dell'imminente futuro avrà un'evoluzione demografica con una percentuale preponderante di **over 60 ed il piano dovrebbe soddisfarne anche le loro esigenze di mobilità, accesso ed incontro**, mentre il piano sembra orientato ad altri utenti.

Il piano è incentrato prevalentemente sulla gestione del traffico ed in certi casi le azioni proposte, possono produrre anche un aumento del traffico, come l'incremento degli stalli per il parcheggio a pagamento.

E' importante incrementare e rinnovare la dotazione dei mezzi per il trasporto pubblico, ma

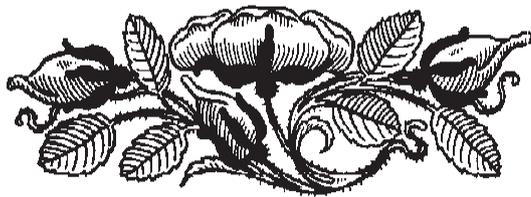
altrettanto importante è creare un sistema efficiente e diversificato di trasporto che permetta di diminuire significativamente la circolazione di mezzi inquinanti, come andare a piedi od in bicicletta.

Il piano da indicazioni estremamente generiche su come incentivare la mobilità dolce (zone 30, strade scolastiche, collegamenti ciclopedonali protetti) e la mobilità delle persone disabili, che vengono citate poco.

Nonostante i richiami al PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche), nel PUMS non sono state previsti interventi strategici per migliorare la mobilità delle persone disabili.

Ci auspichiamo che il Comune di Ancona ascolti le nostre istanze per il benessere dei cittadini e la realizzazione di una città che si muove in modo efficiente e sano.

Gabriele Parisini
Circolo "Il Pungitopo"
Legambiente Ancona



Le Nocchie

Le Nocchie (in altre zone si chiamano Cicale di Mare o Canocchie o Panocchie) sono dei crostacei con corazza piuttosto spinosa di colore simile alla madreperla, e con due macchie scure simili a due occhi in corrispondenza della coda.

Le Nocchie hanno una carne bianca dal sapore molto delicato e povera di grassi e calorie e sono una fonte proteica, hanno un apporto considerevole di sodio; si prestano ad essere cucinate in tanti modi, sono ottime anche semplicemente lessate in pochissima acqua e condite con olio pepe e limone. Oggi la ricetta che vi propongo sono **Le Nocchie arrostite al forno**

Con le forbici apriamo un pochino il dorso in modo da potervi inserire un po' di impasto fatto con olio, pangrattato, prezzemolo e aglio tritati; disponiamole quindi su una teglia unta con un filo di olio e poi inforniamo ad una temperatura di circa 200° per 8-10 minuti.

Alla cottura potremmo vedere formate delle crosticine dorate sui crostacei.

Le nocchie gratinate sono ottime come antipasto, ma possono essere anche incluse in un secondo piatto di pesce gratinato al forno.

Buon appetito amici.

Mauro Ossidi



Mauro Ossidi - Ancona e il Conero in foto

Nuovi documenti sul portafoglio digitale

Da oggi tutti i cittadini italiani potranno caricare i propri documenti sul proprio smartphone utilizzando l'IT Wallet. Il wallet - ovvero il portafoglio - si trova all'interno dell'app IO e porta il nostro Paese verso il futuro in anticipo rispetto ai tempi previsti dall'Ue (2026). Al momento i primi documenti che si potranno caricare sono la patente di guida, la tessera sanitaria e la Carta Europea della Disabilità. Per farlo basta accedere all'app IO con Spid o Cie, cliccare sulla sezione "portafoglio" e scegliere quale documento caricare. Questo significa, per esempio, che se saremo fermati a un posto di blocco, alla polizia potremo mostrare la patente dallo smartphone.

«L'Italia è uno dei primi paesi dell'Unione a rendere disponibili documenti digitali tramite un sistema wallet - racconta al Corriere il senatore Alessio Butti, sottosegretario di Stato all'Innovazione -. Finora più di 430.000 italiani hanno attivato l'IT Wallet, caricando oltre 700.000 documenti. E siamo solo all'inizio. Arriveremo a una sperimentazione dei wallet nazionali in tutti i paesi europei tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026».

E il pericolo hacker? «La sicurezza e la privacy sono al centro di questa rivoluzione digitale - rassicura Butti -. L'IT Wallet è progettato secondo gli standard più elevati in materia di protezione dei dati personali. In tal mondo ogni cittadino potrà avere il pieno controllo sulla propria identità digitale e sulle proprie credenziali».

Grazie all'IT Wallet sarà presto possibile accedere, per esempio, a certificati di nascita, tessere e abbonamenti per i trasporti e strumenti professionali. Esclusi per il momento la carta d'identità e il passaporto. Ma forse non sarà così per sempre. «Stiamo valutando la possibilità di creare anche una carta d'identità in versione digitale - chiarisce Butti -. Per quanto riguarda il passaporto, le norme internazionali e le specificità dei controlli doganali richiedono ulteriori garanzie per la digitalizzazione

di questo documento, motivo per cui non è attualmente previsto il suo caricamento. Tuttavia, stiamo monitorando le best practice internazionali per valutare come integrare anche il passaporto, garantendo al contempo la piena conformità alle normative globali».

Wallet sarà gestito direttamente dallo Stato. «L'app IO rappresenta il "contenitore" più idoneo per il suo sviluppo e utilizzo - puntualizza il senatore di FdI -. Questa scelta si basa sulla consolidata esperienza come piattaforma pubblica sicura e già utilizzata da milioni di cittadini per accedere a servizi essenziali della Pubblica amministrazione. Il sistema IT Wallet prevede anche la possibilità di essere integrato con piattaforme private accreditate, ma sempre in conformità con le normative europee e nazionali e garantendo standard di sicurezza altrettanto elevati».

L'ultimo problema resta lo smartphone: che succede se si scarica? «Beh, per ora, non possiamo ancora caricare anche lo smartphone nel wallet! Scherzi a parte, stiamo esplorando soluzioni per rendere i documenti accessibili anche offline, in modo da ridurre al minimo i disagi in situazioni di emergenza».

Da <https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/patente-e-tessera-sanitaria> del 4 Dicembre 2024

Bonus barriere architettoniche 2025

Ancora un anno di tempo per la detrazione che agevola i lavori relativi a scale, rampe, ascensori, servoscala e piattaforme elevatrici. Il disegno di legge di bilancio per il 2025, che ha ridisegnato le detrazioni per gli interventi edilizi, non ha infatti introdotto modifiche al bonus barriere architettoniche per il 2025.

Come funziona il bonus barriere architettoniche 2025 Il bonus barriere architettoniche consiste in una detrazione Irpef e Ires del 75% delle spese sostenute fino al 31 dicembre 2025. Per avere diritto al bonus, i pagamenti devono essere effettuati con **bonifico parlante**.

I tetti di spesa su cui calcolare la detrazione del 75% del bonus barriere architettoniche nel 2025 sono i seguenti:

- 50mila euro per gli edifici unifamiliari e per le unità immobiliari funzionalmente indipendenti situate all'interno di edifici plurifamiliari;
- 40mila euro moltiplicati per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio per gli edifici composti da due a otto unità immobiliari;
- 30mila moltiplicati per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio per gli edifici composti da più di otto unità immobiliari.

La detrazione viene rimborsata in 5 rate annuali di pari importo. a legge di bilancio 2025 dovrebbe poi introdurre degli altri limiti in base ai redditi dei beneficiari delle detrazioni. Il ddl prevede infatti un ammontare delle detrazioni personalizzato per i contribuenti con i redditi più alti. Fermi restando gli specifici limiti previsti da ciascuna norma agevolativa, per i **soggetti con reddito complessivo superiore a 75.000 euro**, le spese detraibili complessivamente considerate saranno ammesse a detrazione fino a un ammontare calcolato tenendo conto del numero di figli e della presenza di figli con disabilità.

Gli interventi agevolati con il bonus barriere architettoniche 2025 Sono agevolati con il bonus barriere architettoniche al 75% gli interventi

volti all'eliminazione delle barriere architettoniche aventi ad oggetto scale, rampe, ascensori, servoscala e piattaforme elevatrici. Per poter ottenere il bonus barriere architettoniche, gli interventi devono rispettare i requisiti previsti dal **DM 236/1989**.

Il rispetto di tali requisiti deve risultare da asseverazioni rilasciate da tecnici abilitati.

I beneficiari del bonus barriere architettoniche 2025 sono persone fisiche, condomini e imprese. Nei condomini, i lavori devono essere deliberati con una maggioranza dei partecipanti che rappresenti **un terzo del valore millesimale dell'edificio**. Si tratta di un requisito meno stringente rispetto alle procedure standard per la deliberazione dei lavori in condominio.

Nei condomini è possibile ottenere il bonus barriere architettoniche anche se l'edificio non è a prevalente destinazione residenziale. L'Agenzia delle Entrate nel 2022 ha infatti chiarito che la normativa agevola i lavori realizzati sugli edifici esistenti, senza ulteriori specificazioni.

da <https://www.edilportale.com/news>
del 29 Ottobre 2024



Il Centro H si stringe al dolore della famiglia Calderoni per la scomparsa della nostra grande amica Maria.

La Segreteria



COME PUOI SOSTENERCI?

***** DIVENTANDO SOCIO O SOSTENITORE*****

Socio e Rivista € 20,00

Conto corrente bancario

INTESA SAN PAOLO

IT 73B0306909606100000011321

Conto corrente postale 11260601

intestato: CENTRO H ODV

°°°DONARE IL 5XMILLE***

codice fiscale 93020510421

***** DEDICANDOTI AL VOLONTARIATO*****

ANCONA . 60125 via Marchetti 1

Telefono e fax 071/54206

www.centroh.com info@centroh.com

www.ANGLATMARCHE.com

Il Centro H desidera ringraziare l'architetto Mario Gerbi per aver creato nel 1988 il formato e la grafica di questa rivista; una rivista che rimarrà per sempre il simbolo della ns Associazione.

Questa Rivista è stampata da:

"La Poligrafica Bellomo S.r.L."

Tipografia-litografia-grafica computerizzata

via Gabrielli, 10 - Zona Industriale Baraccola est

60131 Ancona

tel. 0712861711/0712869126/fax 0712864676